

“ IL POPOLO ”



della Democrazia Cristiana ONLINE

www.ilpopolo-online.info



STORICO ACCORDO SANDRI-ABBIATI PER LA DEMOCRAZIA CRISTIANA UNITA IN TUTTE LE REGIONI DEL CENTRO NORD

Storico accordo raggiunto nei giorni a Milano tra il Segretario politico nazionale della D.C.-Terzo Polo di Centro **ANGELO SANDRI** (Udine) ed il Coordinatore della Democrazia Cristiana del Centro Nord **ACHILLE ABBIATI** (Pavia) per la **DEMOCRAZIA CRISTIANA** che si presenterà unita in tutte le competizioni elettorali che avranno luogo nel marzo 2010.

L'accordo interesserà tutte le otto regioni del Centro-Nord a cominciare dalla Lombardia, chiamata nel marzo del 2010 al rinnovo del proprio Consiglio regionale, unitamente ad Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto. La Democrazia Cristiana si presenterà unita anche alle elezioni amministrative nelle Province e nei Comuni chiamati a voto, compreso quelli del Friuli Venezia Giulia che - essendo una regione a Statuto Speciale - hanno differito la data delle elezioni al maggio 2010.

L'accordo siglato ieri all'Hotel Bristol di Milano ha una immediata valenza elettorale, ma anche un preciso significato politico. I partiti rappresentati da Sandri ed Abbiati uniranno da subito le proprie strutture politiche ed operative (pur mantenendo la propria identità) con una stretta collaborazione tra i dirigenti dei due partiti ad ogni livello di competenza.

Inoltre è stata ribadita la volontà di collaborare politicamente con tutti i partiti, movimenti ed associazioni di ispirazione democratico cristiana che intendono unire le proprie forze ad un progetto che intende rilanciare la Democrazia Cristiana nelle regioni del Centro Nord sia dal punto di vista politico che organizzativo, oltre che elettorale. Il simbolo elettorale prescelto per le elezioni regionali ed amministrative del 2010 prevede al centro dello stesso la scritta "DEMOCRAZIA CRISTIANA" a caratteri ben visibili, con sotto il nome della circoscrizione elettorale (regione, provincia o comune) chiamata al voto. Nella parte superiore invece un richiamo al simbolo storico della Democrazia Cristiana, con lo scudocrociato e la scritta "LIBERTAS" nella banda orizzontale della croce.

A seguire si è svolto, sempre all'Hotel Bristol di Milano, il preannunciato convegno sul tema "Le proposte della Democrazia Cristiana per le prossime elezioni regionali 2010". Nel corso del convegno sono state naturalmente presentate le risultanze dell'accordo siglato in precedenza tra i rappresentanti nazionali della Democrazia Cristiana Angelo Sandri ed Achille Abbiati e si è discusso, con specifico riferimento alla regione Lombardia alle proposte programmatiche della D.C. lombarda.

Presenti all'incontro anche il Vice-Segretario organizzativo nazionale Vicario della D.C. Dott.ssa Cinzia Cammarere (Roma), il Segretario amministrativo naz.le D.C. Palmiro Scalabrin (Venezia), il Vice-Segretario organizzativo nazionale D.C. Emilio Massimo Rossi (Milano), il Segretario organizzativo reg.le D.C. Lombardia Alessandro Patelli (Bergamo), il Segretario provinciale D.C. di Milano Giuseppe Blasio (Milano), il Segretario regionale della D.C. Liguria Piero Pirritano (Savona), il Segretario regionale D.C. Piemonte Denis Martucci (Torino).

Hanno portato il loro saluto al convegno anche il Segretario nazionale di Alleanza Democratica Giancarlo Travagin (Novara), il Vice-Segretario Vicario della Lega Sud Lombardia Giuseppe Chiappo

(Milano), Egidio Iannibelli in rappresentanza del Partito Democratico Cristiano dell'On. Giann Prandini, una delegazione del M.P.A. Lombardia con Mirella Di Carlo (Milano) e Vincenzo Adamo (Varese).

Ufficio stampa D.C. – Maria Cristina Franconi – Cell. 348-7326945
ufficio.stampa@dconline.info – cristina.franconi@dconline.info



ANDREINA BARKANY E' IL NUOVO VICE-DIRETTORE RESPONSABILE DEL POPOLO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

ANDREINA BARKANY è il nuovo Vice-Direttore Responsabile della testata giornalistica Il Popolo della Democrazia Cristiana. Affiancherà dunque, con funzioni di Vice-Direttore Vicario, il Direttore responsabile del Popolo **ANGELO SANDRI**. ***** Nata a Budapest (Ungheria) il 18

giugno 1954, reside a Manciano, Poderi di Montemerano, in provincia di Grosseto. E' domiciliata però per motivi professionali a Roma.

Nativa di Budapest, ha come lingua principale quella italiana, ma conosce perfettamente anche l'inglese, il tedesco, lo spagnolo ed ovviamente l'ungherese.

Andreina Barkany è una giornalista professionista, iscritta infatti all'Ordine nazionale dei giornalisti quale giornalista professionista. Ha collaborato in passato con varie testate giornalistiche di primaria importanza, tra cui Paese Sera, la Stampa di Torino, il Giornale diretto da Vittorio Feltri. Si è occupata in passato anche di cronaca e di giornalismo televisivo, collaborando in particolare con il TG3, redazione di Napoli.

Numerose le inchieste da lei prodotte, soprattutto nel settore medico-scientifico. Si veda in proposito l'inchiesta sulla medicina ortomolecolare (Linus Pauling).

Notorio il suo impegno particolare nella difesa degli animali e contro ogni forma di maltrattamento nei loro confronti. Sul piano giornalistico ha trattato vari argomenti al riguardo con specifico riferimento alle tematiche inerenti il maltrattamento animali.

Giornalista - come suolsi dire - d'assalto, ha condotto numerose battaglie sulla carta stampata e non contro la pedofilia, la pedopornografia, la violenza sulle donne, su bambini ed ogni essere umano.

E' Ambasciatore di Pace nominata in seno alla Fondazione Gorbaciov di Piacenza

da Aristotelion. E' accreditata presso la Fondazione Kennedy in Italia,

la Fondazione Rockefeller in Italia (Bellagio), ed altre ancora. E' operatore sanitario presso lo Stato Città del Vaticano, dove tra l'altro collabora con il Principe Windishgraetz - Ambasciatore dei Cavalieri di Rodi e Gerusalemme presso la Santa Sede.

Accreditata presso il "Circolo San Pietro", in Città del Vaticano, sarà nei prossimi giorni accreditata presso la Sala stampa vaticana in rappresentanza de "Il Popolo" della Democrazia Cristiana.

Formulo ad Andreina Barkany, anche a nome di tutta la redazione della testata giornalistica de "Il Popolo" della Democrazia Cristiana i più cordiali auguri di buon lavoro al fine di rilanciare efficacemente un giornale di enorme rilevanza come quello dell'organo ufficiale di informazione del partito della storica Democrazia Cristiana fondata nel 1942 da Alcide De Gasperi.

Il Direttore Responsabile
Angelo Sandri

APPELLO URGENTE CONTRO LA NUOVA ONDATA DI ESECUZIONI POLITICHE IN IRAN

di **DAVOOD KARIMI** (Presidente dell'Associazione rifugiati politici iraniani residenti in Italia). *****

IRAN: ESIGE UN'AZIONE URGENTE PER EVITARE UNA NUOVA CARNEFICINA UMANA. CHIEDIAMO INTERVENTO DEL GOVERNO ITALIANO CONTRO LA NUOVA CAMPAGNA DI TERRORE . LA POLITICA DEL SILENZIO-ASSENSO E' UNA LEGITTIMAZIONE DI QUESTA CAMPAGNA DI ESECUZIONI

Secondo le nostre attendibili fonti interne, recentemente e in special modo dopo la grande rivolta della giornata di Ashura che ha segnato una data storica, il Consiglio di sicurezza nazionale iraniana ha deciso, dietro esplicito ordine del capo supremo, ayatol-terrore Ali Khamenei, una nuova ondata di esecuzioni politiche contro i giovani arrestati durante le manifestazioni di protesta.

La campagna è iniziata ufficialmente con l'impiccagione improvvisa di Arash Rahman Pour e Mohammad Reza Zamani avvenuto alcuni giorni fa senza un preavviso ne ai loro avvocati e ne alla loro famiglia. Il padre di uno dei due ragazzi ha appreso la notizia dell'impiccagione attraverso il telegiornale quando il procuratore di Teheran Abbas Jafari Dowlatabadi annunciava ufficialmente la loro esecuzione.

Secondo le mie attendibili informazioni, le intenzioni del regime dei mullah sono molto serie e lo dimostrano anche il processo appena iniziato contro altri 16 ragazzi accusati di "MOHAREBE", che secondo la nefasta costituzione islamica comporta inevitabilmente la condanna a morte. Di recentemente, alcuni deputati del parlamento hanno proposto un urgente disegno di legge che riduce da 20 a 5 giorni il tempo dell'esecuzione della condanna a morte contro chi viene riconosciuto dai tribunali della rivoluzione come "MOHAREB"!

Negli ultimi giorni numerosi imam del venerdì tra cui i mullah Ahmad Khatami e Jannati hanno pubblicamente incitato il governo a "impiccare in pubblico i ragazzi e le ragazze MOHAREB che scendono in piazza e scandiscono slogan contro la santa repubblica islamica". Sono tutti segnali che ci preoccupano fortemente sulla sorte dei prigionieri politici e delle ragazze e dei ragazzi arrestati dopo le elezioni farsa del 12 giugno.

Secondo quanto mi hanno confermato le fonti interni, tutte le persone arrestate vengono sistematicamente sottoposti alle più disumane forme di violenza fisica e morale fino alle violenze sessuali di gruppo onde costringerli a confessare di "essere al soldo degli americani, inglesi e israeliani", "in cambio della loro imminente libertà"! Tutto ciò è successo esattamente con le ultime due persone impiccate. Ma al posto della loro liberazione è arrivata una improvvisa esecuzione clandestina senza la presenza dei loro avvocati e genitori.

E' doveroso sottolineare che con l'avvicinarsi della data del 11 febbraio, che coincide con le celebrazioni dell'anniversario della rivoluzione, il regime dei mullah sta programmando una carneficina dei giovani iraniani al fine di terrorizzare la popolazione e scoraggiarla di scendere in piazza. Si prevedono grandi manifestazioni di protesta popolari per la data dell'11 febbraio. Associazione rifugiati politici iraniani residenti in Italia lancia un grido di allarme contro la nuova ondata di esecuzioni e chiede un urgente intervento di tutti coloro che hanno la facoltà di agire contro tali crimini.

In particolar modo Associazione dei rifugiati politici iraniani si rivolge direttamente al presidente del Consiglio italiano on. Silvio Berlusconi per chiedere una ferma condanna di questa nuova campagna di repressione e di impegnarsi per evitare la realizzazione di una nuova carneficina umana, aggiungendo che il regime dei mullah non si fermerà allo sterminio del popolo iraniano e reagirà, al tempo opportuno, anche contro coloro che con il loro "silenzio-assenso" hanno permesso la realizzazione di questi disumani piani di sterminio degli oppositori. Il terrorismo esterno iraniano è la parte integrale della politica di repressione interna e la costruzione della bomba atomica sarà il futuro ombrello protettivo di questo sistema che si regge su tre pilastri: la repressione, il terrorismo e la bomba atomica.

Davood Karimi, Presidente dell'Associazione rifugiati politici iraniani residenti in Italia

INTERVISTA ALL'ON. PROF. FABRIZIO FELLI

Nacqui sotto una quercia ... - intervista all'on. Prof. **FABRIZIO FELLI** - a cura di **FRANCESCO PAPEO** - francesco.papeo@dconline.info *****

Ho conosciuto l'on. Felli al convegno organizzativo della Democrazia Cristiana, che si è svolto. Fui attratto immediatamente dalla sua semplicità e dalla sua affabilità che quasi senza pensarci mi ritrovai a chiedergli un'intervista per la Democrazia Cristiana, della quale è consigliere nazionale oltre ad altre cariche, che in un partito che si sta riorganizzando, si affidano a persone capaci come l'on. Felli.

Subito pensai di essere stato troppo diretto; dopotutto un personaggio così importante avrebbe sicuramente risposto di prendere appuntamento e fare la solita anticamera che personaggi del suo spessore politico e sociale, richiedono. Scopro con sorpresa che, al contrario con una certa semplicità e un'affabilità, come solo i grandi davvero sono capaci, non solo mi risponde di contattarlo, ma m'invita a casa sua in Puglia e così tra un caffè e una chiacchierata amichevole mi avrebbe parlato di sé e della sua vita.

I primi giorni del nuovo anno, mi metto in macchina, con una certa ansia e timore e vado a trovarlo nel suo ufficio alla sede dell'istituto Europeo di educazione e Formazione per l'ambiente " Pegaso " ONLUS a Foggia, dove mi accoglie subito come un vecchio amico e con la sua capacità di metterti a tuo agio anche in situazioni e luoghi importanti come quelli. Inoltre nei giorni precedenti mi ero informato, avevo letto e reso conto della mia incoscienza nell'essermi avvicinato con tanta semplicità ad un uomo così importante: Parlamentare al Parlamento Mondiale degli Stati, professore assistente volontario all'Università della sapienza alla cattedra di Filologia latina e una lista di esperienze lavorative, da intimidire chiunque, figuriamoci me che da poco ho ricevuto l'incarico di responsabile Ufficio Stampa della Democrazia Cristiana Terzo polo di Centro.

Mentre mi avvicinavo sempre più agli uffici dove mi aspettava, la mia timidezza guadagnava terreno, dentro di me e mi chiedevo se fossi stato mai all'altezza di un'intervista del genere. Finalmente lo incontro e... subito mi ritrovo di fronte un uomo semplice e affabile, con una vitalità e una gioia da fare invidia al più felice degli uomini.

Mi aspetta giù, preoccupato che non potessi trovare la Sede e soprattutto per facilitarmi l'entrata ed evitarmi l'anticamera. Ci accomodiamo nel suo studio, pieno di riconoscimenti, ma già dopo pochi minuti eravamo diventati come amici di vecchia data; scompare la mia timidezza nei suoi confronti, ma solamente perché Fabrizio Felli ha il grandissimo dono che solo i grandi hanno: ti mette a tuo agio immediatamente e senza alcuno sforzo e subito entriamo in confidenza e quasi senza pensarci gli chiedo se l'intervista l'avessimo potuta fare nello studio di casa sua, perché mi interessava conoscere la persona e non la sua carica e in pochi minuti eravamo in macchina diretti a Bovino (FG), dove vive insieme alla moglie. Già dopo poco tempo l'incontro ero pervaso da una certa serenità che l'onorevole Felli riesce a trasmettere, ma questa sensazione si rafforza man mano che il tempo passa e in un batter d'occhio ci troviamo a casa sua e nel suo studio, dove rimango ancora una volta stupito da tutte le sue onorificenze e riconoscimenti, mentre lui si muove con una disinvoltura invidiabile.

Sono ansioso di conoscere la sua storia e subito cominciamo a registrare l'intervista.

CHI E' L'ONOREVOLE FABRIZIO FELLI:

subito inizia un racconto, che mi rapisce e mi trasporta in un altro tempo, un tempo difficile e durissimo per l'Italia intera. Mi racconta la sua storia con un tono pacato e dolce, che subito mi rapisce e non posso fare a meno che ascoltare con un interesse e attenzione, che davvero poche volte si ha fortuna di provare nella propria vita.

Fabrizio Felli comincia col raccontarmi dei suoi genitori e di sua madre che lo diede alla luce in campagna, sotto una quercia e a causa di complicazione dovute al parto, egli fu nutrito nei primi periodi

della sua vita con il latte d'asina. Due cose che lo hanno segnato e temprato per il resto della sua vita, dandogli la forza della quercia e una salute di ferro ed indistruttibile (ancor oggi non prende medicine e si cura con metodi tradizionali e, vorrei che tutti vedeste la vitalità che ha e la forza, un uomo che è nato nel 1927).

Si distingue subito per la sua intelligenza e diligenza e vince una borsa di studio, con il massimo della media, per uno dei collegi, che l'allora stato fascista, metteva a disposizione degli studenti più dotati. A soli 14 anni il collegio nel quale studiava e viveva, viene trasformato in un campo di concentramento e dai partigiani, la prima volta che "liberano" questo collegio dai fascisti e poi ritrasformato in un campo di concentramento nazista, quando, sempre lo stesso collegio viene levato ai fascisti, dai tedeschi.

Con una certa comprensibile commozione mi racconta delle cinque condanne a morte che ha dovuto subire; per cinque volte è stato legato al muro per essere fucilato, poco più che adolescente e per cinque volte, per un caso fortuito non viene eseguita la condanna. L'ultima sua condanna a morte non fu eseguita, solo perché mentre si avviava dalla sua camera al cortile, finalmente l'Italia venne liberata dagli americani che, mi racconta, erano arrivati così in forze da terra ma anche dal cielo, che il cielo stesso era diventato nero.

Finalmente libero, fa ritorno a casa sua, a piedi, mettendosi in viaggio a piedi e dopo dieci giorni finalmente può riabbracciare la sua famiglia.

All'età di diciassette anni viene chiamato dal Ministero dell'Istruzione per coprire il ruolo di insegnante ed in seguito si laurea per ben tre volte. ricopre il ruolo di professore all'Università della Sapienza, alla cattedra di Filologia Latina, ma sempre nell'ambito di associazioni di stampo cristiano cattolico, valori dei quali è sempre fervente portatore.

Elencare tutte le attività lavorative, sarebbe impossibile, prenderebbero troppe pagine, basti ricordare che, oltre agli impieghi già citati, ha lavorato al fianco del Presidente Cossiga, ed in seguito è diventato parlamentare al Parlamento Mondiale, consigliere diplomatico alla Santa Sede e dal 2008 è Presidente dell'associazione Culturale Pegaso Onlus e Membro del Consiglio direttivo dell'" European Social Turism".

Da ricordare che parallelamente alle sue infinite nomine e impieghi di alto ordine ha collaborato con più di 20 testate giornalistiche e come articolista e come redattore, tra cui Il Messaggero, il Tempo, La Gazzetta del Mezzogiorno ed inoltre una lista ancor più lunga di riconoscimenti in Italia e all'estero, per il giornalismo, Associazioni Culturali e come scrittore di Storia della Letteratura Italiana e non ultimo, nel 1983 il prof. Michele Dell'Aquila lo assegna tra gli esponenti della nuova corrente letteraria "Neo Realista - Parnaso di Puglia".

Insomma che dire, l'essere nato sotto una quercia ed essere sopravvissuto a ben 5 condanne a morte, ha temprato il carattere, il fisico e soprattutto la mente di un uomo che fa parte attiva delle radici della storia del nostro Paese e non solo del Partito della Democrazia Cristiana terzo polo di Centro.

A questo punto avrei mi è tornata la soggezione che si prova davanti a Personaggi di alta levatura socio-politica e di uno spessore morale davvero invidiabile, ma devo fare la mia intervista e dopo essere stato soggiogato dal fascino e dalla cultura di questo uomo che è la rappresentazione umana della forza della quercia, gli faccio ancora poche domande sulla situazione politica attuale e di ciò che crede necessario per accelerare la crescita di un polo di centro moderato di ispirazione Cristiana, insomma della rinascita di quei valori socio-politici che hanno fatto grande l'Italia del dopo guerra e che l'hanno modellata e posta tra i migliori paesi europei degli scorsi cinquant'anni.

L'on. Prof. Felli mi guarda e accenna un sorriso e parlandomi come si parla ad un allievo per il quale si nutre affetto e aspettative, mi spiega quanto sia confusa, oggi, la situazione politica e come questo sia imputabile ad una mancanza di cooperazione, ma ad un individualismo imperante, che non fa altro che disgregare piuttosto che unire; allora gli chiedo come pensa che di possa uscire da una posizione di stallo di questo genere e lui con un sorriso di chi la sa lunga e ne ha viste tante di situazioni politiche "confuse", mi risponde :- Bisognerebbe chiuderli tutti in una stanza e lasciarli lì a discutere, anche "animatamente" e tirarli fuori solo quando avessero trovato un valido e duraturo punto di incontro. Solo così può uscire da un fermo di tali proporzioni.

Parole sagge, parole semplici, parole uniche, parole che realmente possiamo dire che indicano una strada per una ripresa di un partito politico al quale tutt'ora Fabrizio Felli appartiene fedelmente, la Democrazia Cristiana. Un uomo che non solo ha militato nelle fila della DC quando egli stesso dialogava con Andreotti e i maggiori esponenti politici della prima Repubblica, ma che tutt'oggi ci rimane perché crede fermamente in questi valori, valori che ha acquisito in una vita semplice, di origini contadine, dove si poteva nascere anche sotto una quercia e assorbirne la forza, l'eleganza, la fierezza e la semplicità che sono nettamente visibili in un uomo come Fabrizio Felli, un uomo che è da esempio non solo per uomini comuni come me, ma è da esempio anche a quegli uomini che decidono le sorti di Paesi e Genti e che hanno sicuramente meno titoli e riconoscimenti sia accademici che umani per essere titolati a fare

ciò che fanno.

Perché ho voluto scrivere e pubblicare questa intervista e storia umana di un uomo che nacque sotto una quercia, assorbendone tutte le qualità e che fu nutrito da latte d'asina, dal quale ha assunto tutta la forza e qualità che lo hanno e lo accompagnano da tutta la vita?

Semplice ! Essenzialmente per due motivi:

il primo è che una storia straordinaria di un uomo straordinario come l'on. prof, Fabrizio Felli va assolutamente raccontata e non perduta per sempre, come lacrime nella pioggia, e che ci insegna l'umiltà, la rettitudine e la forza morale e forza di volontà, tutti valori che si stanno perdendo in un mondo fatto solo di apparire senza essere.

Secondo: per far conoscere a tutti quelli che avranno la fortuna di leggere questa intervista-storia di un uomo, le radici sotterranee sulle quali poggia oggi la Democrazia Cristiana. Radici, fondamenta, che non si vedono dall'esterno, ma in possesso di una forza, morale, culturale, sociale e soprattutto umana, sulla quale si sta riedificando un partito che ha fatto grande il nostro Paese. Radici che hanno in sé la forza di sostenere il peso di un partito che "deve" ricostruire, ancora una volta, un'Italia che versa in una tanto grave quanto grande crisi politico-sociale, una crisi di valori morali, una crisi economica e che solo un partito che ha nelle sue fila militanti giovani, rampanti che hanno voglia di fare, ma soprattutto uomini come Fabrizio Felli, che costituiscono le fondamenta, le radici sulle quali si può e si deve, costruire una Democrazia Cristiana che può far superare i problemi che l'hanno disgregata alla fine della prima repubblica, ma che ha e deve sentire il peso politico sociale di ridare dignità al nostro paese.

Oggi Felli vive tra la Puglia, Bovino(FG) dove ricopre attivamente il ruolo di Presidente all'Istituto Europeo di Educazione e Formazione "Pegaso" Onlus, e Roma dove assolve attivamente il suo compito di Consigliere Nazionale della Democrazia Cristiana.

Inoltre continua a scrivere libri in procinto di essere pubblicati. Uno dei suoi romanzi più toccanti e belli, tanto da essere adottato nelle scuole come libro Storico e "I Figli Dei Salinari" per il quale ha avuto premi e riconoscimenti e c'è in piedi un progetto per la realizzazione di un film tratto dal romanzo.

Ci siamo salutati, con l'on. Felli. come fossimo vecchi amici ed ho lasciato la sua casa, con la consapevolezza di avere avuto in dono di una ricchezza umana, culturale ed emotiva che solo poche esperienze nella vita riescono a dare.

Papeo Francesco - tel. 348 2628349 - 392 7888 399 - 393 11 00 141 - email: f290301@aol.com - francesco.papeo@dconline.info



SANDRI E PRANDINI INSIEME PER RIPORTARE IN AUGE LA DEMOCRAZIA CRISTIANA FONDATA DA ALCIDE DE GASPERI NEL 1942

**servizio a cura di ANDREINA BARKANY -
andreina.barkany@dconline.info ******

Il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana - riunitosi presso l'Hotel Massimo D'Azeglio, di via Cavour, a Roma - ha approvato all'unanimità la riunificazione tra la Democrazia Cristiana-Terzo Polo di Centro (con Segretario nazionale Angelo Sandri) ed il Partito Democratico Cristiano (con Segretario nazionale l'On. Gianni Prandini). Nelle scorse settimane le delegazioni dei due partiti si erano incontrate più volte per mettere appunto il percorso politico ed operativo che portasse le due formazioni politiche "democristiane"

all'auspicata unificazione, decisione che è stata assunta all'unanimità dal "parlamentino democristiano" rappresentato appunto Consiglio nazionale della D.C. riunitosi a Roma.

Si è deciso che in questa fase intermedia le cariche politiche apicali dei due partiti, così come le segreterie regionali e provinciali, agiranno in simbiosi (una sorta di duunvirato operativo a tutti i livelli), mentre gli organismi direttivi nazionali e locali si riuniranno d'ora in poi in maniera congiunta.

Un tanto fino alla convocazione del prossimo Congresso nazionale della Democrazia Cristiana (il ventiduesimo della storia dello scudocrociato) e che è stato previsto per la primavera del 2010. Una decisione definitiva verrà assunta in proposito da un prossimo Consiglio nazionale congiunto della D.C./PDC che sarà convocato a Roma nella seconda metà di gennaio del 2010.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Segretario Organizzativo nazionale della Democrazia Cristiana Pasquale Goione, di Avellino, il quale ha rimarcato che "i due partiti - congiuntamente - mettono insieme un considerevole pacchetto di iscritti: ben ottantamila unità. Ma soprattutto D.C. e PDC insieme sono in grado di sviluppare notevoli sinergie a vantaggio dell'azione politica ed organizzativa del partito che si propone di incarnare la continuità politica, giuridica ed organizzativa della Democrazia Cristiana storica".

Notevole soddisfazione è stata espressa da tutti i vertici apicali dei due partiti galvanizzati da un risultato che segna senz'altro un rilancio politico ed operativo della Democrazia Cristiana fin dall'immediato futuro.

L'On. Gianni Prandini, di Brescia, Segretario politico nazionale del PDC, ha rimarcato che il connotato fondamentale di questa unificazione è quello di "voler essere democristiani anche oggi, sia pur in condizioni politiche oggettivamente mutate rispetto al passato, con la volontà di ammodernare la proposta politica democristiana e di renderla più consona ed efficace rispetto alle esigenze attuali".

Angelo Sandri, di Udine, Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana ha sottolineato che lo Statuto del partito "unificato" continuerà ad essere ancora quello della Democrazia Cristiana storica, fondata da Alcide De Gasperi nel 1942.

L'On. Tancredi Cimmino, di Napoli, Presidente nazionale del Partito Democratico Cristiano, ha insistito sul fatto che gli ideali di libertà e di democrazia, a servizio della gente, continuano ad essere i connotati fondamentali dell'azione politica della Democrazia Cristiana.

Silvio Fregonese, di Venezia, Presidente nazionale della Democrazia Cristiana ha infine insistito sulla volontà del partito di riproporsi all'opinione pubblica, fin dalle prossime elezioni regionali del marzo 2010, come una forza politica moderata e di centro in grado di elaborare proposte concrete e costruttive per risolvere i problemi della gente sempre più oberata da grosse difficoltà e lasciata sola da istituzioni sempre più ripiegate su se stesse e sul proprio tornaconto.

IL VANGELO DEL GIORNO - DOMENICA 31 GENNAIO 2010

VANGELO DEL GIORNO - Domenica 31 Gennaio 2010 **

Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna Gv 6, 68 ** IV Domenica delle ferie del Tempo Ordinario - Anno C **

Santo(i) del giorno : S. GIOVANNI BOSCO, Sacerdote, fondatore (memoria) **

Meditazione del giorno - San Cirillo Alessandrino: Per « rinnovare la faccia della terra » (Sal 104, 30)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 4,21-30.

Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua

bocca e dicevano: «Non è il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose: «Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!». Poi aggiunse: «Nessun profeta è bene accetto in patria. Vi dico anche: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova in Sarepta di Sidone. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo, ma nessuno di loro fu risanato se non Naaman, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

Traduzione liturgica della Bibbia

Meditazione del giorno:

San Cirillo Alessandrino (380-444), vescovo, dottore della Chiesa ** Commento sul profeta Isaia, 5, 5; PG 70, 1352-1353

** Per « rinnovare la faccia della terra » (Sal 104, 30) **

Cristo, volendo restaurare il mondo e ricondurre tutti gli uomini al Padre, trasformare in meglio tutte le cose e rinnovare la faccia della terra, « assunse la condizione di servo » (Fil 2, 7) – egli Signore dell'universo – e annunciò la buona novella ai poveri, affermando che proprio per questo era stato mandato. Per poveri si possono intendere quelli che soffrono nella totale indigenza, ma anche, come dice la Scrittura, tutti quelli che non posseggono la speranza e che nel mondo sono privi di Dio (Ef 2, 12).

Arrivati a Cristo dal paganesimo, arricchiti dalla fede in lui, hanno conseguito un tesoro divino venuto dal cielo, la predicazione del Vangelo della salvezza, resi partecipi in tal modo del regno dei cieli e consorti dei santi, eredi di quei beni che non si possono né immaginare, né domandare : « Cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore d'uomo ; queste ha preparato Dio per coloro che lo amano » (1 Cor 2, 9).

Quanto ai fratelli venuti dal giudaismo, anch'essi erano poveri, col cuore spezzato, come schiavi e nelle tenebre. Ma venne Cristo, e a Israele prima che agli altri si annunciò con le benefiche e fulgide manifestazioni della sua potenza, proclamò « l'anno di misericordia del Signore » e il « giorno della salvezza ».

« O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta, speranza certa,
carità perfetta e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà.
Amen. »

SAN FRANCESCO (Preghiera davanti al Crocifisso)

Il Vangelo del giorno è un'associazione senza scopo di lucro ed esiste solo grazie all'azione volontaria di un'équipe internazionale. Il funzionamento del servizio e la sua diffusione attraverso nuove lingue sono finanziati solo grazie ai doni degli abbonati.

Le offerte vanno indirizzate a :



LA DEMOCRAZIA CRISTIANA ACQUISTA 25.000 CROCIFISSI DA REGALARE ALLE FAMIGLIE FUORI DALLE SCUOLE ITALIANE IN SEGNO DI PACIFICA PROTESTA CONTRO LA SENTENZA DELLA CORTE DI STRASBURGO

di Francesco Papeo - Capo Ufficio Stampa della Democrazia Cristiana- Terzo Polo di Centro *****

La battaglia legale, iniziata nel 2006 dal dott. Massimo Albertin e sua moglie finlandese, per la rimozione del crocifisso dalle aule scolastiche, ha avuto dunque il suo epilogo in questi ultimi giorni con la sentenza della Corte dei Diritti Umani di Strasburgo. La sentenza, molto discussa, ha decretato la rimozione dei Crocifissi dalle aule scolastiche. Questa decisione sta facendo discutere molto e c'è un gran vociferare e "parlare" in note trasmissioni televisive, intorno a questo argomento, che infervora gli animi di entrambe le fazioni: chi è contro e chi è a favore.

Assistiamo, come sempre, a inutili e viziose odissee verbali intorno all'argomento! Da una parte il popolo del "NO", contrari alla decisione, in quanto rivendicando le radici cristiane su cui poggiano le fondamenta della nascita dell'Europa (ma non purtroppo dell'Unione Europea), urla ad alta voce allo scandalo ed all'esproprio della propria identità cristiana e delle proprie radici storiche.

Dall'altra parte il popolo del "SI", che definendosi laico, ma nei fatti e negli argomenti - a nostro parere - più "laicista", urla ad alta voce il non prevalere di una religione piuttosto che un'altra.

Come da un po' di tempo sempre accade, si assiste per le strade, in televisione e sulla carta stampata ad azioni di una certa violenza verbale, a volte anche carnevalesche, come ad esempio con i cortei laici (o laicisti?) che contenti della sentenza, manifestano un po' ovunque la propria soddisfazione.

Sulla sponda opposta le associazioni cristiane, Chiesa e la maggioranza del popolo italiano cattolico, che esprime la propria frustrazione per essere stati privati di una tradizione, di una storia, che affonda le proprie radici sin dalla conversione di Costantino al Cristianesimo.

La Democrazia Cristiana - per il tramite del suo Segretario politico nazionale Angelo Sandri - prende una posizione ferrea riguardo alla questione, facendo parte ovviamente del Popolo contrario alla rimozione del Sacro Crocifisso dalle aule scolastiche, che alle spalle del maestro o dei professori ha guardato generazioni di nonni, padri, figli, crescere e prepararsi alla vita.

Evitando però estremismi e carnevalesche (come buttare dalla finestra il Crocifisso o ostentare un Crocifisso variegato di colori e funzioni, che alterano totalmente il vero e unico significato intrinseco al simbolo stesso) la Democrazia Cristiana vuole dare il suo forte segnale di opposizione ad una sentenza "laicista" e non laica, che non tiene conto della tradizione e del cuore cristiano della gente.

In questo senso - ha precisato il Vice-Segretario e Portavoce nazionale D.C. Alessio Sundas - la Democrazia Cristiana ha voluto acquistare di tasca propria 25.000 crocifissi da distribuire fuori dalle scuole alle famiglie e soprattutto agli studenti, perché in ogni caso la libertà personale di professare la propria religione NON DEVE IMPEDIRE DI ESPRIMERE IL SEGNO DELLA PROPRIA IDENTITÀ RELIGIOSA.

Inoltre per ricordare che il crocifisso non è solo il simbolo del cattolicesimo, ma anche di un cristianesimo vero, puro, forte e antico, la Democrazia Cristiana regalerà dei crocifissi di legno, nello stile francescano, per esprimere e ricordare il legame di una convinzione religiosa semplice profonda e forte come la terra nella quale affondano le radici lignee cristiane.

Insieme al crocifisso ci sarà una frase della poetessa Ada Negri a ricordo di tutto quanto detto fin'ora: "In quel Crocifisso, nel suo volto, ci sono tutti i volti dell'umanità",



IN TOSCANA: DAL BIPOLARISMO AL BIPARTITISMO

**di Giuseppe Capitanio - Segretario regionale D.C. Toscana -
giuseppe.capitanio@dconline.info *******

Lo spasmodico e sfrenato istinto di sopravvivenza e di autoconservazione ha fatto superare barriere culturali e storiche che in Toscana sono state da sempre particolarmente forti ed evidenti.

La Toscana ha una nuova legge elettorale. Il 29 luglio il Consiglio Regionale ha approvato una nuova legge che contiene norme innovative, ma non per questo migliorative che entreranno in vigore e regoleranno la prossima tornata elettorale regionale del marzo 2010.

La nuova legge riduce il numero di Consiglieri, portandolo da 65 a 55; riduce il numero degli Assessori della Giunta portandolo a 10 unità, ma soprattutto e sostanzialmente introduce la soglia di sbarramento al 4% dei consensi.

La legge è stata approvata con voto a favore di PD , PDL e PS mentre hanno espresso voto contrario UDC, Verdi, SD, PdCI e gruppo misto.

La nuova legge elettorale ha ottenuto una maggioranza trasversale, dove i due partiti maggiori, l'uno di maggioranza (PD) e l'altro di minoranza (PDL) hanno votato all'unisono, evento storico nella storia del Consiglio Regionale Toscano.

L'aspetto della legge sicuramente più criticabile è l'introduzione dello sbarramento al 4%.

La Democrazia Cristiana ritiene che questa legge elettorale non sia orientata all'interesse generale ma all'interesse particolare di PD e PDL. Uno sbarramento finalizzato unicamente a favorire i due partiti maggiori ed a garantire loro un maggior numero di seggi. Hanno quindi ottenuto con una sola mossa un duplice vantaggio: con una mano hanno ridotto il numero degli scranni in palio dando soddisfazione a chi chiedeva la riduzione del costo della politica, con l'altra hanno varato una legge che inibisce a molti di partecipare, l'equilibrio tra i piatti della bilancia per loro è rimasto invariato, ed inoltre sono riusciti per legge ad annientare gli avversari temendo la forza delle loro idee. Si perpetua così quanto già fatto per la competizione europea. Si va contro ogni principio democratico, democrazia è partecipazione e la partecipazione è garantita solo dalla norma proporzionale.

La Democrazia Cristiana per 50 anni ha dominato le competizioni elettorali, affermandosi con le idee, con i principi, con la politica, non ha mai pensato né tanto meno varato leggi che depotenziassero gli avversari, impedendo loro la partecipazione per poter avere vita più facile; ma ha sempre rimesso in discussione se stessa, mettendosi in gioco in ogni competizione. Semmai sono stati altri che dalle procure hanno messo in moto un meccanismo perverso che però non ha portato loro i frutti preventivati. La Democrazia Cristiana è tuttora presente, perché l'Italia è democristiana, gli italiani sono più o meno consapevolmente democristiani nella loro indole, nella loro coscienza, nella loro mente.

La legge elettorale toscana e leggi a questa simili rendono più che mai necessaria la riunificazione della Democrazia Cristiana con tutte le forze di origine e di ispirazione democristiana. Il Segretario della DC Angelo Sandri ed il Segretario del Pdc Gianni Prandini hanno già iniziato questo percorso, in attesa che altri si uniscano a loro e noi tutti lavoreremo in tal senso, perché marzo 2010 si avvicina inesorabilmente.

Giuseppe Capitanio

CONCORSO FOTOGRAFICO INTERNAZIONALE

servizio a cura di ANDREINA BARKANY - andreina.barkany@dconline.info ****

Interessante iniziativa del Coordinamento Nazionale Pari opportunità uomo-donna, in collaborazione con la testata giornalistica IL POPOLO ONLINE della Democrazia Cristiana.

Si tratta di un concorso fotografico internazionale, in occasione della Giornata internazionale della donna, che si celebra l'8 marzo 2010. Il concorso si intitola "LIBERE E FORTI". Ecco il regolamento.

REGOLAMENTO

La Testata Giornalistica " IL POPOLO " Giornale On Line della Democrazia Cristiana , in collaborazione con il Coordinamento Nazionale Pari Opportunità uomo-donna della Dc.- Indice ed organizza, in occasione dell'otto marzo 2010, il I° Concorso fotografico digitale su Internet on-line " LIBERE E FORTI - Giornata Internazionale della Donna - una festività che intende ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne che le discriminazioni e le violenze cui tuttora essa è soggetta in molte parti del mondo. Nel corso degli anni la ricorrenza ha perduto in molti paesi l'originario significato di lotta e di protesta per assumere una connotazione di mero carattere commerciale. Art. 2 OGGETTO DEL CONCORSO L'obiettivo è di raccontare l'universo femminile in tutte le sue sfacciatature La partecipazione è gratuita. aperto alla partecipazione di fotoamatori ed associazioni culturali, movimenti femminili etc Art. 3 MATERIALE RICHIESTO Il concorso prevede una sola sezione per foto a colori e/o bianco e nero. Ogni autore può partecipare con un massimo di due foto Art. 4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE Le opere fotografiche possono essere inviate: su CD o stampe del formato massimo 13x18 per posta al seguente indirizzo: Giornale IL Popolo Democrazia Cristiana Terzo Polo - Redazione Piazza del Gesù n. 46/3 - 00186 - Roma -Tel. 06-45214784 - Fax 06-45214785 - Cell. 335-6121860 - Cell. 389-1118843 E-mail: segreteria.nazionale@dconline.info E-mail segreteria.organizzativa@dconline.info Art. 5 INVIATO E ALLE IMMAGINI Le foto inviate per posta elettronica, su floppy o cd, dovranno essere scansionate con una risoluzione non inferiore a 150 dpi e dovranno avere la dimensione del lato più lungo pari a 1200 pixel). Per ogni foto devono essere indicati: nome e cognome dell'autore, indirizzo , titolo della opera; Per chi invia le immagini per posta elettronica, tali dati dovranno essere inseriti nella mail di invio delle immagini in un file di testo. Le foto dovranno pervenire entro e non oltre l' 8 Marzo 2010 (Sarà data conferma di avvenuta ricezione delle foto con email) La giuria valuterà le foto assegnando a ciascuna immagine (senza conoscere il nome dell'autore) un punteggio da 1 ad 8 e definirà la graduatoria finale. La Giuria è così composta: da esperti nominati dalla Direzione del Giornale "Il Popolo Le foto premiate, segnalate ed ammesse saranno pubblicate nel sito internet del Giornale On line "IL POPOLO e visibili immediatamente all'invio collegandosi al sito stesso all'indirizzo www.ilpopolo.it - www.ilpopolo-online.it e al www.democraziacristianaonline.info .Le foto premiate saranno pubblicate sulle pagine del popolo La pubblicazione delle foto sul sito internet del Giornale costituisce comunicazione dei risultati ai partecipanti Premi: 1. PREMIO : Trofeo Il popolo 2010 2. PREMIO : Targa personalizzata 3. PREMIO : Targa personalizzata FOTO SEGNALATE Max 4 Diplomi a tutti i partecipanti I premi non ritirati personalmente verranno inviati per posta. Il giudizio della Giuria è inappellabile. Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie presentate. Le foto saranno restituite, se richiesta dell'autore La partecipazione al concorso comporta l'accettazione del presente regolamento. La premiazione avverrà a Roma, nel corso di incontro di cui sarà comunicazione successiva.

CONCORSO FOTOGRAFICO ONLINE " LIBERE E FORTI *** Giornata Internazionale della Donna **

Cognome /nome dell'autore _____

Via _____

Cap. _____ Città _____

Tel _____

Cell.re _____

E.Mail _____

Sito Web _____

Titolo delle opere informativa sulla privacy Con la partecipazione al concorso si sottoscrive ,da parte

dell'Autore, quanto stabilito dalla legge 675/96 (Privacy) ovvero l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali e la loro utilizzazione da parte dell'Organizzatore per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi . I dati personali potranno inoltre essere utilizzati per sottoporre, agli Autori stessi, informazioni inerenti i risultati e le future iniziative. Data _____ firma CONCONSO FOTOGRAFICO ONLINE " LIBERE E FORTI - Giornata Internazionale della Donna - Otto Marzo 2010



PROSEGUONO LE OPERAZIONI DI TESSERAMENTO ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA PER L'ANNO 2009

**di Barbara Rinaldi - barbara.rinaldi@dconline.info -
Segretario Generale del Consiglio Nazionale D.C. ***** Il
Vice-Segretario Nazionale Vicario della Democrazia Cristiana dott.**

GIUSEPPE DEL GIUDICE, di concerto con tutta la Dirigenza Nazionale del partito, informa tutti gli iscritti e simpatizzanti della D.C., che sono disponibili le nuove tessere della DEMOCRAZIA CRISTIANA- TERZO POLO DI CENTRO per l'anno 2009.

Il costo di ogni tessera è di € 10.00 e può essere sul conto corrente postale intestato alla Democrazia Cristiana numero 23789308 oppure al Segretario amministrativo D.C. della zona di competenza.

Potrete richiedere la tessera 2009 scrivendo una e-mail a segreteria.organizzativa@dconline.info oppure anche a segreteria.nazionale@dconline.info.

E' possibile dare la propria adesione alla DEMOCRAZIA CRISTIANA anche direttamente dal sito www.dconline.info o www.democraziacristiana.info.

Per informazioni e maggiori dettagli è possibile i recapiti telefonici della Segreteria Organizzativa nazionale: tel. 06-45214784 oppure fax 06-45214785.

In alternativa è possibile contattare direttamente il Segretario Organizzativo nazionale PASQUALE GOIONE al numero telefonico 389-1118843 oppure anche la Sig.ra BARBARA RINALDI al numero telefonico 340-9869620.